

## Ricerca-azione: Progettazione

# Obiettivi di miglioramento

(rispetto alla situazione-problema)

Rispetto alla situazione-problema individuata, il progetto mira a **raggiungere** i seguenti **obiettivi** di miglioramento:

Obiettivo	Indicatore di risultato
1. Potenziare specifiche <b>competenze</b> disciplinari e interdisciplinari attraverso il ricorso a <b>compiti di realtà</b>	<i>Costruzione autonoma e motivata di un prodotto coerente con la traccia assegnata</i>
2. Mantenere alta la <b>motivazione</b> e la partecipazione emotiva della classe	<i>Rilevazione, durante l'attività, della costanza in partecipazione e attivazione</i>
3. Rafforzare la collaborazione e la <b>cooperazione</b> richieste nel lavoro in gruppo	<i>Aumento delle interazioni collaborative e inclusive tra compagni di classe</i>



## Contesto

- Contesto generale
- Contesto specifico
- Situazione-problema
- Obiettivi di miglioramento rispetto alla situazione-problema

## Attività

- Pianificazione delle attività
- Risorse e strumenti necessari
- Disciplina
- Uso di tecnologie
- Media education
- Setting d'aula

## Strategie e processo valutativo

- Strategia didattica
- Strategie di valutazione dell'attività
- Strategie di valutazione degli apprendimenti

## Pianificazione delle attività

(fasi, tempi, ecc.)

Le **attività** di ricerca-azione (R-A) coprono un arco temporale di **4 mesi** e sono organizzate nelle diverse classi per 5 ore in ciascuna, per un totale di **20 ore** in presenza, come nel prospetto che segue. A queste si sommano altre **5 ore** di **autovalutazione** dell'attività (v. sez. *Valutazione*).

Momenti R-A	Ricognizione e progettazione	Azione I		Monitoraggio	Azione II		Riflessione e valutazione
Attività	Individuazione dei bisogni formativi e dei risultati attesi	<b>1. Introduzione alla metodologia dei compiti di realtà e assegnazione di una consegna specifica per classe</b>	<b>2. Costituzione dei gruppi cooperativi e lavoro sulla consegna</b>	<b>3. Revisione del lavoro svolto dai gruppi</b>	<b>4. Proseguito della consegna alla luce dei feedback ricevuti</b>	<b>5. Breve presentazione da parte degli alunni e valutazione dei prodotti</b>	Bilancio finale
N° ore	-	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	-
Periodo	Febbraio	Marzo	Marzo	Aprile	Aprile	Maggio	Maggio
Classi coinvolte	-	1C, 1F, 3N, 3R	1C, 1F, 3N, 3R	1C, 1F, 3N, 3R	1C, 1F, 3N, 3R	1C, 1F, 3N, 3R	-

## Focus sull'attività rivolta alle classi prime

Progettiamo l'audioguida di un museo

Disciplina	Storia dell'arte
Compito di realtà	Produrre, per un'opera trattata durante il corso, un testo destinato a presentare la stessa in un percorso di audioguida di un museo
Ambito di ricerca coerente con le Indicazioni Nazionali	Lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico
Fasi di lavoro a coppie	Individuazione dell'opera Redazione del testo Revisione guidata dal docente Riscrittura/impaginazione con software online (G Slides) Breve presentazione e lettura condivisa
Tempi	5 h
Indicazioni operative	Il testo guida l'osservazione in ogni sua parte, incuriosendo l'ascoltatore.



## Focus sull'attività rivolta alle classi terze

Realizziamo la brochure per un itinerario culturale

Disciplina	Storia dell'arte
Compito di realtà	Produrre, in relazione a un periodo storico affrontato durante il corso, una brochure destinata a presentare uno specifico itinerario culturale
Ambito di ricerca coerente con le Indicazioni Nazionali	Approfondimenti di significativi complessi archeologici, architettonici o museali del contesto urbano e territoriale
Fasi di lavoro a coppie	Individuazione dell'itinerario Ricerca di immagini e redazione dei testi Revisione guidata dal docente Riscrittura/impaginazione con software online (G Slides) Breve presentazione e lettura condivisa
Tempi	5 h
Indicazioni operative	La brochure, costruita su un modello fornito, può essere ispirata a una serie di siti seriali UNESCO.



## Risorse e strumenti necessari

(materiali, risorse fisiche o digitali, dispositivi, attrezzi, ecc..)

Gli strumenti necessari comprendono sia **supporti cartacei** che **digitali**. Per le classi che includono la presenza di alunni con disabilità il lavoro è svolto in compresenza con il docente di sostegno della classe.

Fase	Dispositivi per il docente	Materiali e risorse per gli alunni
1. 3	LIM/internet Lavagna tradizionale	Schede cartacee
2. 4		Libro di testo Schede cartacee Smartphone o PC
5	LIM/internet Lavagna tradizionale	LIM/internet Chiavetta USB



## Disciplina

(a quale/i disciplina/e è riconducibile l'attività che hai progettato?)

Seleziona una o più delle seguenti opzioni:	
<input type="checkbox"/> Italiano	<input type="checkbox"/> Inglese
<input type="checkbox"/> Altra lingua comunitaria	<input type="checkbox"/> Storia
<input type="checkbox"/> Filosofia	<input type="checkbox"/> Geografia
<input type="checkbox"/> Matematica	<input type="checkbox"/> Fisica
<input type="checkbox"/> Biologia, Chimica, Scienze della terra	<input type="checkbox"/> Chimica
<input type="checkbox"/> Scienze della terra	<input type="checkbox"/> Musica
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Arte</b>	<input type="checkbox"/> Educazione motoria
<input type="checkbox"/> Tecnologia	<input type="checkbox"/> Altra



## Uso di tecnologie

(questo progetto di ricerca-azione si connota per un uso didattico di specifiche tecnologie? Se sì, come?)

Il progetto si connota per un uso didattico di **software liberi** offerti dal pacchetto **Google Suite**, in particolare di **G Slides**, utile nella Fase 5 dell'attività per la presentazione dei prodotti delle classi prime (testo destinato all'audioguida di un museo) e di quelli delle classi terze (testo e immagini destinati a illustrare un itinerario culturale). Un'apposita sezione del blog del corso, realizzato con **G Sites**, raccoglierà gli elaborati digitali, nel rispetto delle norme sulla privacy, costituendo occasione per condividere con altri docenti e ricercatori materiali esemplificativi e tracce operative riproducibili in contesti analoghi.



## Media education

*(questo progetto di ricerca-azione è caratterizzato da un approccio di media-education? Se sì, come?)*

Come risulta evidente dalla pianificazione delle attività e dagli strumenti necessari alla realizzazione delle stesse, al progetto fa da sfondo un approccio di media education con un focus tecnologico-produttivo, legato cioè alla possibilità di **innovazione didattica** offerta dai media e, al contempo, di **creazione di linguaggi/narrazioni**. Partendo da un orizzonte di senso condiviso tra i destinatari, la didattica può in tal modo guidare a un uso consapevole delle tecnologie, intese come strumenti indispensabili per il raggiungimento di competenze trasversali sempre più richieste nella società della comunicazione.



## Setting d'aula

*(quale organizzazione dello/degli spazi hai previsto in relazione alle varie fasi e in funzione degli obiettivi di miglioramento?)*

Si prevede la seguente organizzazione di setting:

Setting d'aula	Obiettivo correlato	Fasi
<b>Predisposizione di spazi e banchi in modo da favorire il lavoro in piccoli gruppi cooperativi</b>	<i>Potenziare specifiche competenze disciplinari e interdisciplinari attraverso il ricorso a compiti di realtà</i>	2, 4
<b>Utilizzo ottimale del sistema integrato LIM/internet presente</b>	<i>Mantenere alta la motivazione e la partecipazione emotiva della classe</i>	1, 3, 5
<b>Suddivisione della classe in gruppi in modo da favorire i processi inclusivi</b>	<i>Rafforzare la collaborazione e la cooperazione richieste nel lavoro in gruppo</i>	2, 4



## Contesto

- Contesto generale
- Contesto specifico
- Situazione-problema
- Obiettivi di miglioramento rispetto alla situazione-problema

## Attività

- Pianificazione delle attività
- Risorse e strumenti necessari
- Disciplina
- Uso di tecnologie
- Media education
- Setting d'aula

## Strategie e processo valutativo

- Strategia didattica
- Strategie di valutazione dell'attività
- Strategie di valutazione degli apprendimenti

## Strategia didattica

(quale/i strategia/e didattica/e adoterai per ciascuna delle varie fasi e in funzione degli obiettivi di miglioramento?)

Si prevede l'utilizzo delle seguenti strategie didattiche:

Strategia didattica	Obiettivo correlato	Fasi
<b>Didattica per competenze</b>	<i>Potenziare specifiche competenze disciplinari e interdisciplinari attraverso il ricorso a compiti di realtà</i>	2, 4
<b>Didattica interattiva</b>	<i>Mantenere alta la motivazione e la partecipazione emotiva della classe</i>	1, 3, 5
<b>Apprendimento cooperativo</b>	<i>Rafforzare la collaborazione e la cooperazione richieste nel lavoro in gruppo</i>	2, 4



## Strategie di valutazione dell'attività

Strategie di valutazione dell'attività (es. diari di bordo, video analisi, confronto con i colleghi e con gli studenti, ecc.) che si intendono utilizzare per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici

Le **5 ore** di **autovalutazione** dell'attività sono così distribuite:

Strategia	N° ore	Fase	Periodo
<b>1° confronto con studenti</b>	2 h (0,5 in ciascuna classe)	Tra la fase 3 e la fase 4	Aprile
<b>2° confronto con studenti</b>	2 h (0,5 in ciascuna classe)	Dopo la fase 5	Maggio
<b>Bilancio finale sulla base del diario di bordo</b>	1 h	Dopo la fase 5	Maggio



## Strategie di valutazione degli apprendimenti

Strategie di verifica e valutazione degli apprendimenti (es. prove strutturate, prove tradizionali, verifiche autentiche, compiti, rubriche di osservazione)

Le strategie di valutazione degli apprendimenti comprendono:

Strategia	Fase
<b>Rubrica valutativa della prestazione complessa (compito di realtà)</b>	Dopo la fase 5
<b>Rubrica di osservazione degli aspetti collaborativi messi in campo</b>	2, 4
<b>Scheda globale di autovalutazione degli aspetti motivazionali</b>	Dopo la fase 5





## Allegato Rubrica valutativa per compito di realtà

Livelli di padronanza	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello iniziale
<b>Strutture di interpretazione</b>	Identifica le proprietà tecniche e visuali della consegna, a partire da un modello mostrato. Seleziona, tra i dati e le informazioni forniti, quelli più utili alla realizzazione. Coglie la sequenza di azioni richiesta nel lavoro in team. Coglie le regole sociali per turnarsi e coordinarsi con i componenti del team.	Identifica le proprietà generali della consegna, a partire da un modello mostrato. Coglie la sequenza di azioni richiesta nel lavoro in team. Coglie le regole sociali per turnarsi e coordinarsi con i componenti del team.	Sa che è possibile creare la consegna. Coglie la sequenza di azioni richiesta nel lavoro in team. Coglie le regole sociali per turnarsi e coordinarsi con i componenti del team.	Sa che è possibile creare la consegna. Se guidato, coglie la sequenza di azioni richiesta nel lavoro in team.
<b>Strutture di azione</b>	Realizza in piccolo gruppo la consegna seguendo un modello fornito. Organizza con i pari le fasi di progettazione, realizzazione e presentazione. Dimostra di apportare contributi di originalità funzionali al progetto. Ricopre il proprio ruolo in autonomia e, ove necessario, supporta adeguatamente i compagni. Rispetta le regole sociali richieste nella situazione.	Realizza in piccolo gruppo la consegna, seguendo un modello fornito. Organizza con i pari le fasi di progettazione, realizzazione e presentazione. Rispetta le regole sociali richieste nella situazione.	Realizza in piccolo gruppo la consegna, seguendo un modello fornito. Mostra lo sforzo di rispettare le regole sociali richieste nella situazione.	Se guidato, realizza in piccolo gruppo la consegna, seguendo un modello fornito.
<b>Strutture di autoregolazione</b>	Motiva le proprie soluzioni e le strategie applicate nella creazione della consegna. Difende con convinzione le proprie scelte. Trova imprecisioni e incongruenze, suggerendo soluzioni migliorative al proprio elaborato. Elabora proficuamente una critica sul proprio lavoro e sulla propria performance in gruppo.	Motiva le proprie soluzioni e le strategie applicate nella creazione della consegna. Difende le proprie scelte. Se guidato, trova imprecisioni e incongruenze nel proprio elaborato.	Se guidato, motiva le proprie soluzioni e le strategie applicate nella creazione della consegna. Se guidato, trova imprecisioni nel proprio elaborato.	Se guidato, motiva le proprie soluzioni e le strategie applicate nella creazione della consegna.

## Bibliografia

- ARTER J., MCTIGHE J. (2001), *Scoring Rubrics in the Classroom. Using Performance Criteria for Assessing and Improving Student Performance*, SAGE, Thousand Oaks
- BERRETTA C. (2013), *BES e inclusione. Bisogni educativi normalmente speciali*, Editrice La Tecnica della Scuola, Catania
- CASTOLDI M. (2016), *Valutare e certificare le competenze*, Carocci, Roma
- CASTOLDI M. (2015), *Didattica generale*, Mondadori Education, Milano
- COHEN E.G. (1999), *Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività*, Erickson, Trento
- CRICCO G., DI TEODORO F.P. (2016), *Itinerario nell'arte 1, Dalla preistoria a Giotto, Idee per insegnare*, Quarta Ed., Zanichelli, Bologna
- GARDNER H., DAVIS K. (2014), *Generazione App. La testa dei giovani e il nuovo mondo digitale*, Feltrinelli, Milano
- IANES D. (2006), *La speciale normalità. Strategie di integrazione e inclusione per le disabilità e i bisogni educativi speciali*, Erickson, Trento
- MACCARIO D. (2012), *A scuola di competenze. Verso un nuovo modello didattico*, SEI, Torino
- PAROLA A. (2008), *Territori mediaeducativi. Scenari, sperimentazioni e progetti nella scuola e nell'extrascuola*, Erickson, Trento
- TRINCHERO R. (2013), *Costruire, valutare, certificare competenze*, Angeli, Milano
- RIVOLTELLA P.C. (2006), *Screen generation. Gli adolescenti e le prospettive dell'educazione nell'età dei media digitali*, Vita&Pensiero, Milano
- RIVOLTELLA P.C., ROSSI P.G. (2012), *L'agire didattico*, La Scuola, Brescia
- WIGGINS G., MCTIGHE J. (2005), *Understanding by Design*, ASCD, Alexandria

## Ricerca-azione: Documentazione

Documentazione: Materiali utilizzati dal docente durante le lezioni

Descrizione: La cartella raccoglie le presentazioni utilizzate per esporre la consegna cooperativa nelle diverse classi.

Tipologia di upload: file

## Progettiamo l'audioguida di un museo

<b>Disciplina</b>	Storia dell'arte
<b>Compito di realtà</b>	Produrre, per un'opera trattata durante il corso, un testo destinato a presentare la stessa in un percorso di audioguida di un museo
<b>Ambito di ricerca coerente con le Indicazioni Nazionali</b>	Lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico
<b>Fasi di lavoro a coppie</b>	Individuazione dell'opera Redazione del testo Revisione guidata dal docente Riscrittura/impaginazione con software online (G Slides) Breve presentazione e lettura condivisa
<b>Tempi</b>	5 h
<b>Indicazioni operative</b>	Il testo guida l'osservazione in ogni sua parte, incuriosendo l'ascoltatore.



## Realizziamo la brochure per un itinerario culturale

<b>Disciplina</b>	Storia dell'arte
<b>Compito di realtà</b>	Produrre, in relazione a un periodo storico affrontato durante il corso, una brochure destinata a presentare uno specifico itinerario culturale
<b>Ambito di ricerca coerente con le Indicazioni Nazionali</b>	Approfondimenti di significativi complessi archeologici, architettonici o museali del contesto urbano e territoriale
<b>Fasi di lavoro a coppie</b>	Individuazione dell'itinerario Ricerca di immagini e redazione dei testi Revisione guidata dal docente Riscrittura/impaginazione con software online (G Slides) Breve presentazione e lettura condivisa
<b>Tempi</b>	5 h
<b>Indicazioni operative</b>	La brochure, costruita su un modello fornito, può essere ispirata a una serie di siti seriali UNESCO.



Documentazione:           Materiali prodotti dagli studenti

Descrizione:                La cartella raccoglie una selezione di elaborati digitali prodotti dagli studenti nelle diverse classi.

Tipologia di upload:       file

## Classe 1.1 LS

### Opere approfondite

Gruppo 1 Dea dei serpenti

Gruppo 2 Rhyton a testa di toro

Gruppo 3 Kleobi e Bitone

Gruppo 4 Moscoforo

Gruppo 5 Kouros di Milo

Gruppo 6 Kore Phrasikleia

Gruppo 7 Hera di Samo

Gruppo 8 Discobolo

Gruppo 9 Auriga di Delfi

Gruppo 10 Bronzi di Riace

Gruppo 11 Doriforo

## Classe 1.1 LS

### Gruppo 7

#### Opera

- **Titolo**  
Hera di Samo
- **Autore**  
ignoto (cultura greca)



p. 1

#### Dati tecnici

- **Tecnica e materiali**  
Lavorazione del marmo
- **Dimensioni**  
Altezza: 192 cm
- **Datazione**  
570-560 a.C.
- **Museo di provenienza**  
Museo del Louvre, Parigi

p. 2

# Classe 1.1 LS *Gruppo 7*

## In breve

### Contesto storico

L'Hera di Samo è una statua greca, realizzata intorno al 560 a.C. Nell'età arcaica (dal VII sec a.C.), si può assistere a uno sviluppo della statuaria umana. Le due tipologie principali erano: Kore (rappresentante una figura femminile), Kouros (rappresentante una figura maschile).

### Soggetto e caratteristiche formali

La statua rappresenta la dea Hera o una fanciulla che reca grazie alla stessa dea. La statua è acefala ed è sostanzialmente cilindrica e in posizione stante; il braccio destro è steso lungo il busto e tiene la veste, il sinistro invece è al petto, in una posizione recante grazia agli dei, ma un pezzo di questo braccio è andato anch'esso perso. L'unica mano rimasta, la destra, è chiusa. Dalla veste (un chitone di lino) fittamente plicata, che si allarga verso il basso a campana, si vedono i piedi nudi e uniti. La verticale regolarità conferisce alla scultura uno slancio mitigato ma non esagerato, si chiamano il velo che cade su entrambi le spalle conferisce un'equilibrata, contrapposizioni di forme.

p. 3

## Contesto espositivo

### Mostra

L'opera viene esposta all'interno di una mostra sulla kore, figura greca rappresentante una donna, originaria dell'età arcaica. Di solito, in queste sculture, una delle braccia è stesa e regge un oggetto in segno di grazia agli dei.

### Collegamenti ad altre opere in mostra

Nella mostra si può trovare anche la kore Phrasikleia, databile tra il 550 e il 540 a.C. Riporta le stesse caratteristiche posizioni delle braccia e delle gambe, ma a differenza dell'Hera di Samo, la kore Phrasikleia è completamente intatta.



Kore Phrasikleia

p. 4

# Classe 1.1 LS *Gruppo 7*

## Team

### Team di lavoro

Gruppo 7

### Classe

1.1 LS

p. 5

## Fonti

### Bibliografia

Giorgio Crifco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'Arte 1*, 4ª edizione, versione verde, Zanichelli, Bologna 2016

p. 6

# Classe 1.1 LS Gruppo 10

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Opera

● Titolo  
Bronzi di Riace

● Autore

Bronzo A: Agelada il giovane o Mirone, un bronzista di Argemestros di Fidia, Mirone e Policletto.

Bronzo B: Alcameo il vecchio nativo di Lemno.



p. 1

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Dati tecnici

● Tecnica e materiali

Sono statue realizzate in bronzo con occhi di pietra e in avorio; labbra e capezzoli di rame rosso; sono statue trattate con i bitumi; fusti nel Bronzo A sono realizzati in argento.

● Dimensioni

Bronzo A: altezza di 198cm  
Bronzo B: altezza di 197cm

● Datazione

Bronzo A: risale al 450 a.C., restaurato poi nel 2013.

Bronzo B: risale al 450 a.C., restaurato nel 2013.

● Museo di provenienza

Bronzo A e bronzo B: sono conservati nel Museo Nazionale della Magna Grecia a Reggio Calabria

p. 2

# Classe 1.1 LS Gruppo 10

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### In breve

● Contesto storico

Le statue sono state rinvenute nel 1972 presso Riace Marina; risalgono all'età pre-classica. Entrambi sono stati erigenti per i giochi di Argive fanno parte di un monumento voluto da Alcibiade, in ricordo del mito del "Sette contro Tebe" e degli Epigoni.

● Soggetto e caratteristiche formali

Il Bronzo A raffigura un giovane uomo dalla lunga capigliatura e dalla barba arricciata, un guerriero privo di scudo e armi con le spalle larghe, busto eretto e all'indietro, poggiato a terra con ambedue i piedi e gravitante sulla gambaccia. Il braccio destro è disteso lungo il fianco, quello sinistro è piegato; la testa è rivolta alla propria destra; questo Bronzo è l'unico ad avere i denti realizzati in argento. Il Bronzo B è nella stessa posizione del Bronzo A, ma la linea alba è flessuosa e arcuata, mentre la testa ha un leggero scarto verso la propria destra.

p. 3

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Contesto espositivo

● Mostra

I Bronzi di Riace sono riconosciuti oggi come grandi protagonisti del periodo greco severo, pre-classico; dopo il loro restauro, è possibile ipotizzare la partecipazione in una mostra presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze. In collaborazione con il Museo Nazionale di Reggio Calabria, la mostra è intitolata: I Bronzi di Riace, dal mare all'antica Kaunosia: mitici guerrieri simbolo della Calabria.

● Collegamenti ad altre opere in mostra

Nella mostra a Firenze si può inoltre osservare un'altra opera nota come Auriga di Delfi, opera di Sosade di Tespie. Il Bronzo fu realizzato intorno al 475 a.C., per celebrare la vittoria di Hieron, durante la corsa dei carri nei giochi Panici. Ha il corpo racchiuso in un architettonico chitone.

p. 4



# Classe 1.1 LS *Gruppo 10*

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

**Team**

- Team di lavoro  
Gruppo 10
- Classe  
1.115

p. 5

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

**Fonti**

- **Sitografia**  
Museo Archeologico Nazionale di Firenze:  
<https://www.museoarcheologicofirenze.org/it/visita/visita-siti/visita-siti-131219901/bronzi-di-riace-siti-131219901>
- **Bibliografia**  
Giorgio Cracco, Francesco Paolo Di Teodoro, Itinerario nell'Arte 1, 4ª edizione, versione verde, Zanichelli, Bologna 2016

p. 6

# Classe 1.2 LS

<b>Opere approfondite</b>		
Gruppo 1	Dea dei serpenti	Gruppo 6 Kore Phrasikleia
Gruppo 2	Rhyton a testa di toro	Gruppo 7 Hera di Samo
Gruppo 3	Kleobi e Bitone	Gruppo 8 Auriga di Delfi
Gruppo 4	Moscoforo	Gruppo 9 Discobolo
Gruppo 5	Kouros di Milo	Gruppo 10 Bronzi di Riace
		Gruppo 11 Doriforo

# Classe 1.2 LS Gruppo 9

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

Opera

- Titolo  
"Discobolo"
- Autore  
Mirone



p. 1

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

Dati tecnici

- **Tecnica e materiali**
  - Materiali: la copia romana è in marmo, ma l'originale era in bronzo.
  - Tecnica: lavorazione del marmo.
- **Dimensioni**  
Altezza: 124 cm
- **Datazione**  
Risalente al 460-450 a.C., periodo Pre-Classico
- **Museo di provenienza**  
Roma, Museo Nazionale Romano, Palazzo Massimo

p. 2

# Classe 1.2 LS Gruppo 9

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

In breve

- **Contesto storico**  
L'opera è stata realizzata nel periodo Pre-Classico, considerata un'evoluzione del periodo arcaico, probabilmente per la città di Sparta.
- **Soggetto e caratteristiche formali**  
Il Discobolo rappresenta un atleta colto nel momento precedente al lancio del disco. La posizione suggerisce l'idea di movimento, mentre il corpo è legato in avanti e l'angolo cocco è tirato dalle braccia, dalle spalle e dalla gamba sinistra conferiscono armonia alla scultura. La muscolatura è tesa e contratta e i capelli sono rigidi e compatti; il volto è inespressivo.

p. 3

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

Contesto espositivo

- **Mostra**  
Si può ipotizzare una mostra dal titolo "L'evoluzione della scultura greca: dalla stasi al movimento". Il percorso della mostra prevede il confronto tra le sculture dell'epoca arcaica in posizione statica e le sculture dei periodi successivi dell'arte greca, nelle quali viene messo in risalto il movimento.
- **Collegamenti ad altre opere in mostra**  
All'epoca arcaica si collegano il "Kouros" e la "Kore". In posizione frontale, rigida e immobile. Al periodo classico appartiene la statua in bronzo di Zeus di Capo Artemisio, colto nell'atto di scagliare un fulmine. All'Ellenismo risale la statua di Laocoonte, raffigurato mentre si contorce per liberarsi dai serpenti che lo avvolgono.

p. 4

# Classe 1.2 LS Gruppo 9

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

**Team**

- Team di lavoro**  
Gruppo 9
- Classe**  
1.2LS

p. 5

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

**Fonti**

- Sitografia**  
<https://www.artsworld.it/scruboli-milano-analisi/>
- Bibliografia**  
Giorgio Cracco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Il vero arte nell'arte 1, 4ª edizione, versione verde*, Zanichelli, Bologna 2016

p. 6

# Classe 1.2 LS Gruppo 11

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

**Opera**

- Titolo**  
Il "Doriforo" (dal greco dorý, lancia, e pherwín, portatore, portatore di lancia)
- Autore**  
Policleto di Argos (attivo tra il 465 a. C. e il 417 a.C.)



p. 1

**Analisi di un'opera in un percorso di audioguida**

**Dati tecnici**

- Tecnica e materiali**  
Copia romana in marmo da originale scultura greca classica in bronzo.
- Dimensioni**  
Altezza della copia in marmo di 212 cm.
- Datazione**  
La scultura originale è stata creata da Policleto intorno al 445 a. C.; la copia in marmo invece è stata realizzata tra la fine del II sec. a. C. e l'inizio del I sec. C.
- Museo di provenienza**  
La copia romana in marmo è conservata all'interno del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

p. 2

# Classe 1.2 LS Gruppo 11

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### In breve

#### Contesto storico

L'opera originale in bronzo venne realizzata da Policleto di Argo intorno alla metà del IV sec. a.C., nel pieno dell'età classica, durante la quale l'artista era molto attivo nell'area del Peloponneso. La copia romana in marmo è invece stata creata intorno al II sec. a.C. durante la Repubblica Romana.

#### Soggetto e caratteristiche formali

La statua rappresenta un portatore di lancio, le cui parti del corpo corrispondono proporzionalmente alle linee scritte nel Canone in greco antico. «Regole» di Policleto: secondo questo tratto ogni elemento del corpo umano è rappresentato da caratteristiche stilistiche e di forma; in particolare modo le proporzioni vengono così definite: la testa del maschio 1/4 del corpo; il busto (torace) 1/4, gli arti inferiori 1/4, l'attesa, cioè durante il movimento, è rappresentato gravitante sulle gambe destra (gamba portante), la gamba non portante (quella sinistra) è invece flessa e spinta indietro.

p. 3

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Contesto espositivo

#### Mostra

L'opera potrebbe essere esposta in una mostra sul tema Scultura greca classica: Opere di Mirone di Eleutere e Policleto di Argo (copie romane in marmo delle rispettive statue greche originali in bronzo).

#### Collegamenti ad altre opere in mostra

Giacobbe, Mirone di Eleutere: somiglianze nella forma e nella perfezione dei muscoli.  
Giocostoro, Policleto di Argo: somiglianze nella postura, nella perfezione dei muscoli, nelle forme e nelle proporzioni.

p. 4

# Classe 1.2 LS Gruppo 11

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Team

#### Team di lavoro

Gruppo 11

#### Classe

1.2 LS

p. 5

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Fonti

#### Stitografia

<https://www.analisiopera.it>  
<https://it.wikipedia.org>  
<https://www.francescoronade.it>

#### Bibliografia

Giorgio Cicco, Francesco Pazzi Di Teodoro, *Stitografia nell'Arte 1, 4ª edizione*, versione verde, Zanichelli, Bologna 2016.

p. 6

## Classe 3.1 LSU

### Itinerari approfonditi

Gruppo 1 Valle dei Templi ad Agrigento

Gruppo 6 Villa Adriana a Tivoli

Gruppo 2 Torino romana

Gruppo 7 Villa romana del Casale a

Gruppo 3 Verona romana

Piazza Armerina

Gruppo 4 Fori imperiali a Roma

Gruppo 8 Treviri romana (Germania)

Gruppo 5 Parco degli Acquedotti a Roma

Gruppo 9 Spalato (Croazia)

## Classe 3.1 LSU *Gruppo 5*



p. 1



p. 2

## Classe 3.1 LSU Gruppo 5

### DOVE E QUANDO

- LOCALITÀ DI PARTENZA
  - Torino
  - Partenza con il treno. Quattro ore circa.
- LOCALITÀ DI ARRIVO
  - Roma

p. 3

### DESCRIZIONE

Il parco degli acquedotti si estende per circa 240 ettari tra il quartiere Appio Claudio. Il nome deriva dagli imponenti resti degli 11 acquedotti che resero celebre la città di Roma. Tra questi si aggiunge l'acquedotto Felice, attualmente ancora impiegato per l'irrigazione.

p. 4

## Classe 3.1 LSU Gruppo 5

### RILEVANZA STORICO-ARTISTICA

Costituisce uno dei più famosi parchi della capitale. Esso ospita molti monumenti dell'antica Roma, tra cui "Villa delle Vignacce" (complesso termale), "Villa dei sette Bassi" (sede di scavi archeologici), "Tomba dei cento scalini" (chiamata così per il numero dei gradini), "Casale di Roma vecchia" (Casale/Torre). All'interno sono presenti varie specie animali inoltre è il posto ideale per svolgere attività sportive all'aria aperta. Nel parco sono stati girati numerosi film tra cui "La Grande Bellezza".

p. 5

### ACQUEDOTTO IULIA

È stato il quinto acquedotto della città costruito nel 33 a.C. da Marco Agrippa. La portata giornaliera era di 1206 quinarie (579 litri d'acqua al secondo).



p. 6

## Classe 3.1 LSU *Gruppo 5*

### ACQUEDOTTO TEPULA

Ultimo acquedotto dell'età Repubblicana, costruito dai censori Cepione e Longino, inizialmente scorreva lungo un tragitto sotterraneo.

A photograph of the Tepula Aqueduct, showing a long, low stone structure with several arches, situated in a rural landscape with trees and a clear sky.

p. 7

### ACQUEDOTTO CLAUDIO

È stato tra gli acquedotti più importanti dell'antica Roma, grazie all'impegno di mano d'opera. La sua costruzione venne terminata da Claudio nel 52 d.C.

A photograph of the Claudio Aqueduct, a long, multi-arched stone structure stretching across a landscape under a blue sky with some clouds.

p. 8

## Classe 3.1 LSU *Gruppo 5*

### VILLA DELLE VIGNACCE

Presenza tra i resti di strutture di una zona termale. Grazie agli studi archeologici sono stati evidenziati 5 periodi di vita della villa, realizzata in opera di reticolato laterizio e listata.

A photograph of the Villa delle Vignacce, showing the remains of a Roman villa with several large, rounded stone arches in a grassy field.

p. 9

### VILLA DEI SETTE BASSI

Situata all'interno del Parco Regionale dell'Appia Antica. Si tratta di una delle più grandi ville romane, tanto da essere ritenuta una città a se stante. Il possibile proprietario era Settimio Severo. Essa fu realizzata a metà del II


A photograph of the Villa dei Sette Bassi, showing the ruins of a large Roman villa with several tall, rectangular stone structures in a grassy field.

p. 10

## Classe 3.1 LSU Gruppo 5

**VIA LATINA**

Era una strada romana lunga 200 km che da Roma andava nell'area orientale del latium per terminare a casilinum, la moderna Capua.



p. 11

**GLI INDIRIZZI**

- **DOVE DORMIRE**

Hotel San Giovanni Via Licia,7.  
Per 4 persone (2 adulti + 2 bambini).  
Per 7 notti (2 letti singoli + 1 matrimoniale).  
Prezzo totale € 1457,86 (colazione + wifi gratuito).

p. 12

## Classe 3.1 LSU Gruppo 5

**GLI INDIRIZZI**

- **DOVE MANGIARE**

- Ristorante Ad Hoc , per cena (molto sofisticato). Consigliato per una sola sera, via di Ripetta 93 .
- Pizzeria d'asporto Pinsa 'mpo a Roma Prati Vaticano, via dei Cracchi, 7 (per pranzo).
- Trattoria del pesce via Folco Portinari,27.
- Cala Luna ristorante, via Taranto 56 (informale).
- Pizzeria da Remo, Piazza Santa Maria Liberatrice 44.

p. 13

**GLI INDIRIZZI**

- **DOVE FARE ACQUISTI**

- Carrefour Market via Alesia, 35 (supermercato).
- Città del Sole via della Scrofa, 65 (negozi di giocattoli).
- Levi's galleria comm. Porta di Roma, 150 (abbigliamento).
- Bottigliera Boutique via Gallia,73 (abbigliamento).
- Antony Morato viale dell'Oceano Pacifico (sofisticato per uomo).
- Liu Jo viale Europa,51 (sofisticato donna).

p. 14



## Classe 3.1 LSU *Gruppo 5*

**TEAM**

- *TEAM DI LAVORO*  
Gruppo 5
- *CLASSE*  
3.1 LSU

p. 15

**FONTI**

- *SITOGRAFIA*  
[www.parcodesgliacquedotti.it](http://www.parcodesgliacquedotti.it)  
[www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org)
- *BIBLIOGRAFIA*  
M. Cadario, S. Colombo, L'arte di vedere A. Pearson, Milano-Torino 2014

p. 16

## Classe 3.1 LSU *Gruppo 8*

**Itinerario *Treviri romana***

**Dove e quando**

● <b>Titolo itinerario</b> Visita alla Treviri Romana	● <b>Località di partenza</b> Torino
● <b>Periodo consigliato e numero giorni</b> Estate, giorni 6	● <b>Località di arrivo</b> Germania

p. 1

**Itinerario *Treviri romana***

**In breve**

- **Descrizione**  
Città extracircondariale nella parte Occidentale del Land Tedesco della Renania-Palatinato e sede di una prestigiosa università, che ospita la sede amministrativa del circondario rurale.
- **Rilevanza storico-artistica**  
Essendo stata fondata dai Romani contiene numerose strutture dell'epoca ben conservate come la Porta Nigra, le Rovine dei Bagni Romani e un anfiteatro.

p. 2

## Classe 3.1 LSU Gruppo 8



p. 3



p. 4

## Classe 3.1 LSU Gruppo 8



p. 5



p. 6

## Classe 3.1 LSU Gruppo 8



p. 7



p. 8

## Classe 3.1 LSU Gruppo 8

Itinerario Treviri romana

Gli indirizzi

- Dove dormire  
Hotel Villa Hugel Trier
- Dove fare acquisti  
Shopping sulle 4 vie principali di Treviri Simeonstrabe, Brotstrabe, Fleish e Nagelstrabe; qui si trovano sia negozietti tipici, curiosi e raffinati, che i negozi delle più note catene di distribuzione.

p. 9

Itinerario Treviri romana

Team

- Team di lavoro  
Gruppo 8
- Classe  
3.1 LSU

Fonti

- Sitografia  
[it.wikipedia.org](https://it.wikipedia.org)

p. 10

## Classe 3.2 LSU

### Itinerari approfonditi

Gruppo 1	Valle dei Templi ad Agrigento	Gruppo 7	Area archeologica di Pompei
Gruppo 2	Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia	Gruppo 8	Aree archeologiche di Ercolano e Torre Annunziata
Gruppo 3	Aosta romana	Gruppo 9	Villa romana del Casale a Piazza Armerina
Gruppo 4	Torino romana	Gruppo 10	Treviri romana (Germania)
Gruppo 5	Verona romana	Gruppo 11	Arles romana (Francia)
Gruppo 6	Villa Adriana a Tivoli		

## Classe 3.2 LSU *Gruppo 1*

### VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO

Gruppo 1 Classe 3.2 LSU

p. 1

### Dove e quando

**Titolo Itinerario:**  
Valle dei Templi di Agrigento

**Località di partenza:**  
Aeroporto di Caselle (TO)

**Località di arrivo:**  
Aeroporto di Palermo

**Periodo consigliato e numero giorni:**  
Mese di maggio per una settimana



p. 2

## Classe 3.2 LSU Gruppo 1

- **Descrizione**

Questo itinerario offre un soggiorno ad Agrigento, città siciliana ricca di curiosità, monumenti e attrazioni. Vengono anche proposti i migliori posti in cui provare le specialità tipiche della Sicilia.

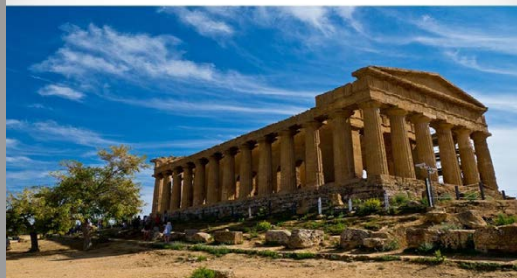
- **Rilevanza storico-artistica**

Agrigento è famosa per le rovine dell'antica città di Akragas e la Valle dei Templi, un sito archeologico con templi greci. Troviamo poi il Museo Archeologico e la Scala dei Turchi, ovvero una scogliera bianca a scalini.

p. 3

- **Valle del Tempio della Concordia**

Situato in Via Passeggiata Archeologica, è tra i meglio conservati del mondo greco: l'armonia delle forme e delle proporzioni ne fanno un capolavoro dello stile dorico.



p. 4

## Classe 3.2 LSU Gruppo 1

- **Tempio di Demetra**

Situato in Via Passeggiata Archeologica, è inglobato nella Chiesa medioevale di San Biagio ed è legato al culto delle acque sgorganti di due cavità naturali.



p. 5

- **Tempio di Zeus Olimpio**

Situato in Via Passeggiata Archeologica, è tra i più grandi del mondo greco e presentava delle statue di giganti di 7,61 metri.



p. 6

## Classe 3.2 LSU *Gruppo 1*

- **Quartiere ellenistico**

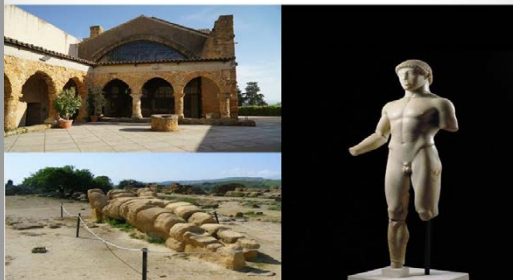
Situato in Via Passeggiata Archeologica, mostra i resti di abitazioni e strade che ci danno un'idea dell'organizzazione urbanistica della città antica.



p. 7

- **Museo Archeologico**

Situato nella Contrada San Nicola, con 19 sale espositive, offre una Collezione vascolare, il Telamone e il famoso Efebo di Agrigento.



p. 8

## Classe 3.2 LSU *Gruppo 1*

- **Scala dei Turchi**

Situato nel Realmonte, grazie alla sua conformazione delle linee morbide, tondeggianti ed irregolari e al caratteristico colore bianco e la bassa temperatura al tatto, è una delle mete predilette dai turisti.



p. 9

- La Scala dei Turchi, sita a Realmonte in Provincia di Agrigento, è composta da roccia sedimentaria argillosa e calcarea. La scogliera si raggiunge tramite un percorso di enormi gradoni, in cima ai quali i turisti sono soliti "accamparsi" per prendere il sole o ammirare lo stupendo panorama che affaccia sull'altrettanto affascinante costa di Agrigento.

[https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=31&v=ID7\\_g0P2NAA](https://www.youtube.com/watch?time_continue=31&v=ID7_g0P2NAA)

p. 10

## Classe 3.2 LSU Gruppo 1

### Dove dormire:

- Villa Hera:  
<https://www.villahera.eu/>

### Dove mangiare:

- Promenade dei Templi:  
<https://www.lavalledeitempli.it/strutture/promenade-dei-templi/>
- Il re di girgenti:  
<http://www.ilredigirgenti.it/>
- Antichi sapori:  
<https://www.lavalledeitempli.it/strutture/antichi-sapori/>

### Dove far acquisti:

Nel centro storico, la via dei negozi è Via Atenea, vi sono poi centri commerciali e mercatini all'aperto.

p. 11

### Sitografia:

- [www.livingagirgento.it](http://www.livingagirgento.it)
- [www.lavalledeitempli.it](http://www.lavalledeitempli.it)

### Bibliografia:

- M. Cadario, S. Colombo, L'arte di vedere A, Pearson, Milano-Torino 2014

p. 12

## Classe 3.2 LSU Gruppo 9

### Itinerario Villa romana del Casale

#### Dove e quando

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Titolo itinerario:</b><br/>Villa romana del Casale a Piazza Armerina</li> </ul>                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Località di partenza:</b><br/>Torino, Aeroporto Caselle</li> </ul> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Periodo consigliato e numero giorni:</b><br/>Stagione primaverile, da domenica fino a mercoledì</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Località di arrivo:</b><br/>Aeroporto di Catania</li> </ul>        |

p. 1

### Itinerario Villa romana del Casale

#### In breve

- **Descrizione:**  
La Villa romana del Casale è un edificio abitativo tardo antico popolarmente definito villa monacale non abbia i caratteri della villa romana-ottrubana quanto piuttosto del palazzo urbano imperiale, i cui resti sono situati a circa quattro chilometri da Piazza Armerina in Sicilia. Dal 1997 fa parte dei Patrimoni dell'Unesco.
- **Rilevanza storico-artistica:**  
La Villa costituisce un complesso monumentale di grande rilevanza storico-artistica del periodo tardo imperiale romano e presenta quelle peculiari caratteristiche residenziali e di rappresentanza, dovute sia alla complessità dell'impianto architettonico che alla ricchezza dell'apparato decorativo, tipiche di molte grandi ville romane realizzate in diverse regioni dell'impero.

p. 2

# Classe 3.2 LSU Gruppo 9

**Itinerario Villa romana del Casale**

Informazioni utili

<p><b>01</b> <b>Sala della unclean</b> Piccolo ambiente quadrato (con mosaici) impiegato per i rituali e angari (luogo dei bagnanti)</p>	<p><b>03</b> <b>Tepidarium</b> Il Tepidarium con i suoi focolari usava a scaldare l'acqua e a tenere caldi gli ambienti</p>
<p><b>02</b> <b>Il pavimento del peristilio</b> È interamente mosaicato con disegni di felci rosse, arbori e arieti all'interno di figure geometriche circolari</p>	<p><b>04</b> <b>Il giardino del peristilio</b> Il giardino presenta una grande fontana ornata da tre statue e vestita in marmo affollato e in mosaico affrescato</p>

p. 3

**Itinerario Villa romana del Casale**

Informazioni utili

<p><b>04</b> <b>Sala del Circo</b> La sala del circo ha forma allungata e arrotondata, abita a sinistra. Il mosaico della stanza rappresenta un circo identificato con il circo Massimo a Roma.</p>	<p><b>06</b> <b>Corridoio della Grinnin Coccia</b> Il corridoio contiene immagini relative a battute di caccia in Africa e in Asia che i romani erano soliti fare per approssimazioni di animali da cedere nei circhi</p>
<p><b>05</b> <b>Sala del Circo</b> La sala del circo ha forma allungata e arrotondata, abita a sinistra. Il mosaico della stanza rappresenta un circo identificato con il circo Massimo a Roma.</p>	<p><b>06</b> <b>Corridoio della Grinnin Coccia</b> Il corridoio contiene immagini relative a battute di caccia in Africa e in Asia che i romani erano soliti fare per approssimazioni di animali da cedere nei circhi</p>

p. 4

# Classe 3.2 LSU Gruppo 9

**Itinerario Villa romana del Casale**

Gli indirizzi

<p><b>Dove dormire:</b> Casa del Jazz Via Giuseppe Ciancio (Prezzo 10€ a notte)</p>	<p><b>Dove fare acquisti:</b> Scilla Arte-Gusto Via Umberto 38</p>
<p><b>Dove mangiare:</b> Trotteria dei Gloriosi Commedia dei cavalieri di Malta</p>	

p. 5

**Itinerario Villa romana del Casale**

Team

<p><b>Team di lavoro:</b> Gruppo 9</p>	<p><b>Fonti</b> <b>Sitografia:</b> <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_romana_del_Casale">https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_romana_del_Casale</a> <b>Case:</b> <a href="https://www.guidadella.it/itinerario-de-villa-romana-del-casale/200263">https://www.guidadella.it/itinerario-de-villa-romana-del-casale/200263</a></p>
<p><b>Classe:</b> 3.2 LSU</p>	

p. 6



Documentazione: Materiali per la documentazione delle attività

Descrizione: La cartella raccoglie i modelli operativi forniti agli studenti, un tutorial relativo all'uso del software G Slides e un'anteprima della piattaforma digitale di restituzione finale.

Tipologia di upload: file

Documentazione:           Modello operativo fornito agli studenti delle  
classi prime

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Opera



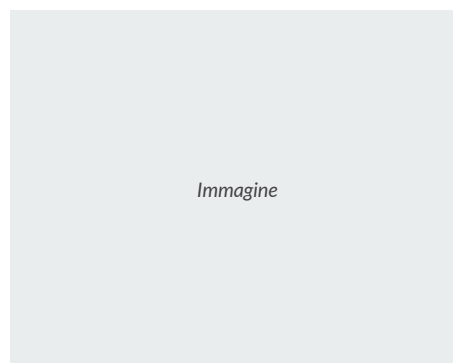
Titolo

.....  
.....  
.....



Autore

.....  
.....  
.....



## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Dati tecnici



Tecnica e materiali

.....  
.....  
.....



Dimensioni

.....  
.....  
.....



Datazione

.....  
.....  
.....



Museo di provenienza

.....  
.....  
.....

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### In breve



Contesto storico

.....  
.....  
.....



Soggetto e caratteristiche formali

.....  
.....  
.....

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Contesto espositivo



Mostra

.....  
.....  
.....



Collegamenti ad altre opere in mostra

.....  
.....  
.....

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Team



Team di lavoro

.....  
.....  
.....



Classe

.....  
.....  
.....

## Analisi di un'opera in un percorso di audioguida

### Fonti



Sitografia

.....  
.....  
.....



Bibliografia

.....  
.....  
.....

Documentazione:           Modello operativo fornito agli studenti delle  
classi terze

## Progettiamo un itinerario culturale

### Dove e quando



Titolo itinerario

.....  
.....  
.....



Località di partenza

.....  
.....  
.....



Periodo consigliato e numero giorni

.....  
.....  
.....



Località di arrivo

.....  
.....  
.....

## Progettiamo un itinerario culturale

### In breve



Descrizione

.....  
.....  
.....



Rilevanza storico-artistica

.....  
.....  
.....

## Progettiamo un itinerario culturale

### Informazioni utili

<b>0 1</b>	<b>Luogo di interesse</b> Indirizzo Da sapere	<b>0 3</b>
<b>Luogo di interesse</b> Indirizzo Da sapere	<b>0 2</b>	<b>Luogo di interesse</b> Indirizzo Da sapere

## Progettiamo un itinerario culturale

### Informazioni utili

<b>0 4</b>	<b>Luogo di interesse</b> Indirizzo Da sapere	<b>0 6</b>
<b>Luogo di interesse</b> Indirizzo Da sapere	<b>0 5</b>	<b>Luogo di interesse</b> Indirizzo Da sapere



## Progettiamo un itinerario culturale

### Gli indirizzi



Dove dormire

.....  
.....  
.....



Dove fare acquisti

.....  
.....  
.....



Dove mangiare

.....  
.....  
.....

## Progettiamo un itinerario culturale

### Team



Team di lavoro

.....  
.....  
.....



Classe

.....  
.....  
.....

# Progettiamo un itinerario culturale

## Fonti



Sitografia

.....  
.....  
.....



Bibliografia

.....  
.....  
.....

Documentazione:            Tutorial relativo all'uso del software Google Slides

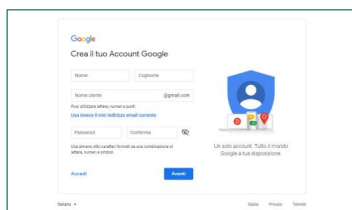
# Google Slides

## Guida all'uso

### Tutorial Google Slides

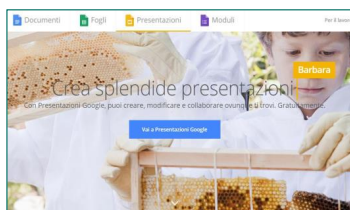
1

**Crea un account Google**



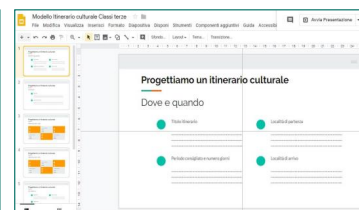
2

**Accedi a Google Presentazioni**



3

**Apri il modello di presentazione fornito**



# Tutorial Google Slides

4

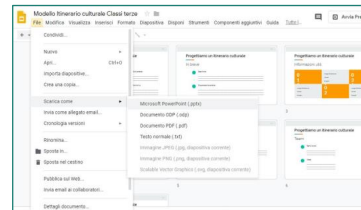
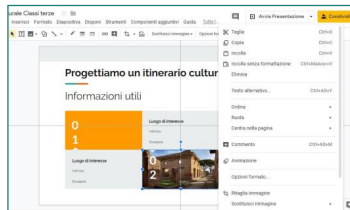
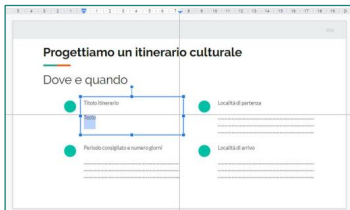
Inserisci i testi nelle caselle predisposte

5

Sostituisci le immagini nei campi predisposti

6

Scarica la presentazione in formato .pptx e .pdf



Documentazione:           Anteprima della piattaforma digitale di  
  restituzione finale

# Blog del corso

